Conto corrente con la Posta — Gallarate, 6 Dicembre 1913. — Anno IX — Num. 49

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,–
SEMESTRE . . . 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . „ 1.
Cenni cronologici . „ 1 –
Corpo del giornale . „ 1.

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Cavour N. 15, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 86 Milano, telefono 12

INTERESSI CITTADINI

ELEZIONI COMMERCIALI

7 dicembre 1913

Il manifesto delle Associazioni.

Le associazioni economiche cittadine costituenti il Comitato generale per le elezioni commerciali, Comitato presieduto da Cesare Goldmann, ha compilato il seguente manifesto e la lista dei candidati:

Elettori!

Per domenica 7 dicembre sono indette le elezioni per il rinnovamento parziale del Consiglio della Camera di Commercio ed Industria di Milano, e siete chiamati ad eleggere quindici consiglieri.

La lista che il Comitato elettorale vi presenta è la risultanza dell'accordo delle libere associazioni economiche cittadine qui sottoscritte: insieme con la conferma del mandato ad una larga parte di consiglieri scadenti, il Comitato designa ai vostri suffragi nomi di uomini nuovi all'ufficio a cui li proponiamo, ma che per il loro diuturno contatto con la vita industriale e commerciale del Paese, sperimentati ai maggiori problemi economici, pienamente affidano di ottima prova anche nel Consiglio della nostra Camera di Commercio ed Industria.

Direttiva del Comitato fu di attuare quel criterio di graduale avvicendamento di energie che deve presiedere alla designazione delle pubbliche cariche, di dare adeguata rappresentanza a tutti i diversi interessi ed ai molteplici centri nei quali si dirama e pulsa la vita economica del nostro Distretto Comerale.

Elettori!

Le elezioni commerciali seguono a lieve distanza quelle politiche: tale coincidenza — benchè semplicemente causale — mette tuttavia in evidenza il carattere economico che i tempi nuovi hanno impresso all'azione dei Governi: oggi più non si concepisce una politica di Governo che astragga dai problemi e dalle esigenze della vita economica del Paese.

Pur ieri, iniziandosi un nuovo ciclo della nostra vita parlamentare, si tratteggiava un programma di azione cui mal si converrebbe indifferenza ed apatia da parte delle classi industriali e commerciali.

Istruzione professionale, regime tributario, riforma del Codice di Commercio, sono problemi che da anni, industriali e commercianti attendono di veder risolti.

La libera iniziativa di enti e di privati sino ad oggi fu il principale propulsore dell'istruzione professionale, troppo trascurata dallo Stato.

Al patriottismo delle classi agiate si fa appello per nuovi sacrifici tributari: le industrie e i commerci — fonti vive e perenni della ricchezza nazionale — risponderanno come sempre volonterose e pronte, ma la forma e la misura dei nuovi oneri dovrà contemperare gli interessi dell'erario con le esigenze delle industrie e dei commerci, si da non ostacolarne ne lo sviluppo, condizione prima del benessere economico del Paese.

Non sempre l'istituto del fallimento, così come è oggi regolato, impedisce gli abusi a danno dell'onestà commerciale; per le Società Anonime si richiederanno norme che le rendano più agili e più sciolte nel loro funzionamento, che assicurino — con maggiori garanzie — il più largo concorso di capitali; nuove condizioni degli scambi non trovano nelle disposizioni del nostro Codice di Commercio adeguata rispondenza.

Sui trattati di commercio, prossimi a scadere, il Governo intende conoscere il pensiero preciso delle classi interessate. i risultati dell'inchiesta daranno al Governo la direttiva nelle future negoziazioni: obiettivo, organico e preciso, dovrà risultare il pensiero della classi industriali; esso deve segnare ai poteri centrali una politica doganale forte ed avveduta, senza della quale sarebbe vano sperare un'opera di espansione economici salda e duratura.

La legge sui probiviri, sugl'infortuni del lavoro hanno dimostrato, all'attuazione pratica, difetti e lacune: i tentativi felicemente riusciti di regolare con norme precisce i rapporti fra dipendenti e principali nelle aziende commerciali reclamano oggi sanzioni di legge.

La soluzione di questi problemi di legislazione sociale deve portare a provvedimenti intesi a permettere il pacifico e libero svolgersi a beneficio di tutti e senza danno di alcuno dei due maggiori fattori del progresso economico di un paese: il capitale ed il lavoro.

Elettori!

Il Consiglio della Camera di Commercio di Milano che voi nominaste, or sono due anni, su tutti i problemi che interessarono il commercio e l'industria ha portato il suo esame ed il suo studio con prontezza d'iniziativo, larghezza di vedute, serena obiettività di giudizio, si che il parere della Camera di Commercio ed Industria di Milano riuscì desiderato ed apprezzato dai poteri centrali.

Ci conforta quindi viva la fiducin che voi vorrete portare concordi e numerosi domenica prossima i vostri suffragi sui signori:

ALZONA ing. LUIGI
BINDA CESARE
BORGOMANERI CARLO fu Alessandro
DELL'ACQUA onor. CARLO
DELLA TORRE dott. LUIGI, sen. del Regno
FANO dott ODOARDO
FERRARIO ANGELO di Giuseppe
FOLIGNO GIULIO
GIANI ALDO
LEPETIT dott. EMILIO
PIAZZA ANGELO
PIRELLI dott. PIERO
RASINI CESARE
SALMOIRAGHI ing. ANGELO sen. del Regno
SALDINI prof. ing. CESARE

Comitato Generale Elettorale

Circolo per gli interessi industriali, commerciali ed agricoli — Circolo industriale agricolo e commerciale — Federazione Generale degli Esercenti — Partito Economico.

Il presidente: CESARE GOLDMANN.

Il Candidato di Gallarate.

Gli elettori commerciali del Gallaratese, consci dei loro interessi, e condividendo pienamente i concetti e propositi di riforma e di lavoro esposti nel nobile manifesto programma delle associazioni economiche di Milano, accorreranno compatti e numerosi alle urne a deporre la lista dei candidati designati, perchè contiene il nome di uomini esperti nell'industria e nel commercio, dotati di un'indubbia competenza tecnica e di una larga conoscenza e preparazione nei riguardi dei problemi commerciali più importanti. Gli elettori della nostra plaga questa volta daranno con maggiore entusiasmo il voto alla lista proposta, perchè essa assolve ad un desiderio legittimo già vivamente espresso ed avanzato in altra occasione, comprende cioè il rappresentante degli industriali e commercianti di Gallarate. ***Carlo Borgomaneri*** così favorevolmente noto perchè ha dato vita e impulso all'industria tessile del lino, è persona che degnamente può rappresentare gl'interessi nostri, e può portare il suo contributo di esperienza e di attività per la risolnzione dei problemi e per il compimento delle riforme che sono la base del programma dell'associazione commerciale milanese.

Le cariche pubbliche dell'industriale Borgomaneri occupate, la particolare competenza acquistata disimpegnando le cariche stesse, specie come facente parte del collegio dei probiviri per l'industria tessile, come consigliere delle scuole professionali di tessitura e di disegno popolare della nostra città, l'abilità, l'accutezza e la prudenza non disgiunta da un senso di vigile arditezza nell'impianto e sviluppo della sua azienda, i continui ed estesi rapporti che per necessità professionali ha nel campo commerciale italiano sono una garanzia di efficace, un affidamento sicuro ch'egli risponde e risponderà al compito affidatogli e non verrà meno a quella fiducia ed a quelle speranze che meritamente in lui ripongono i commercianti e gli industriali del gallaratese, che da molto tempo lo conoscono e lo apprezzano, e che hanno di mira l'interesse generale di questa plaga così ricca d'attività e di energie nel civile e moderno campo della produzione e del lavoro.

Elettori alle urne!

Un'appello agli elettori gallaratesi.

Elettori,

Domenica 7 dicembre, siete chiamati ad eleggere i vostri rappresentanti alla Camera di Commercio.

La lista proposta e concordata dalle Associazioni Economiche di Milano che contiene nomi di persone meritamente note ed apprezzate nel mondo commerciale perchè dotate di larga esperienza e di indubbia competenza tecnica, si raccomanda al vostro voto anche perchè include un rappresentante della nostra estesa plaga e della nostra città, l'industriale **CARLO BORGOMANERI fu A.**

Da tempo noi avevamo manifestato la naturale e legittima ambizione di veder scelto quale consigliere alla Camera di Commercio anche persona che per l'origine, e per la conoscenza dei bisogni e dei problemi economici locali potesse portare l'eco della nostra voce, farsi interprete delle aspirazioni e delle necessità di questi paesi che concorrono sensibilmente agli oneri dell'Istituto, e che hanno così grande parte nella vita industriale e commerciale italiana,

Epperò ora che il nostro giusto desiderio venne soddisfatto ogni elettore deve sentire il dovere di accorrere alle urne per rendere più solenne e più cordiale l'attestazione di stima verso il nostro candidato **CARLO BORGOMANERI** che per la prova già data nello sviluppo dell'industria e nelle cariche pubbliche già occupate ci offre il migliore e più sicuro affidamento che saprà degnamente rappresentarci, e per dimostrare l'interesse e la fiducia che noi riportiamo nella Camera di Commercio, che specie in quest'ora, di fervida attività e di espansione commerciale verrà chiamata a dare il suo valido consiglio, il suo efficace contributo allo studio ed all'effettuazione di quelle riforme che sono reclamate dal moderno orientamento delle industrie e dei Commerci.

Un gruppo di elettori del Gallaratese

RELAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

sul Bilancio Preventivo 1914

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo alla vostra libera e serena discussione il progetto di Bilancio preventivo del Comune per il prossimo esercizio 1914, da noi compilato in osservanza all'art. 136 n. 6 della Legge Comunale e Provinciale.

Uno sguardo anche fugace agli stanziamenti attivi e passivi, vi confermerà chiaramente la nostra volontà di continuare e di compiutare nel venturo anno — in quanto ci sarà possibile — quel programma di provvidenze amministrative e di opere pubbliche che abbiamo avuto cura di svolgere finora, desiderosi e convinti di portare così un efficace contributo all'incremento economico e morale del Comune; spiacenti solo di dover subire nell'attuazione pratica del nostro programma quell'indugio, che è conseguenza inevitabile, da una parte, della potenzialità del Bilancio, insufficiente sempre e sproporzionata alle molteplici e crescenti esigenze della vita sociale moderna e, dall'altra, delle innumerevoli pastoie procedurali e burocratiche che, ad ogni piè sospinto, inceppano ed isteriliscono l'opera delle amministrazioni pubbliche, anche più corrette e volonterose.

Abbiamo sempre detto, ma giova ripeterlo con fiducia novella all'alba della XXIV^a^ Legislatura, che il nostro attuale sistema tributario è ben lungi dal corrispondere ai propri intenti. e mentre non serve ai bisogni economici dei Comuni, nella varietà delle forme e nella molteplicità delle fonti, manca di un equo criterio distributivo e di sicura garanzia in rapporto agli amministrati.

È necessario adunque ed urgente concepire un più razionale ordinamento di tassazione, che valga a restaurare ed a rinvigorire gli esausti bilanci dei Comuni, a garantire i cittadini della equità dell'imposta ed a distribuire il carico dei tributi con saggi criteri di opportunità e di giustizia, senza dimenticare in pari tempo di regolare e di distinguere le funzioni ed i servizi pubblici spettanti al Comune, rendendoli autonomi da ogni eccessiva ingerenza e tutela. Perchè si possono gettare le basi di un miglior assetto tributario locale solamente riconoscendo il Comune come un organismo dotato di vita propria, con fini e funzioni proprie, indipendenti, che si riferiscono al soddisfacimento dei bisogni e degli interessi locali, i quali necessariamente variano secondo i diversi centri di popolazione, integrando le funzioni di interesse generale di competenza dello Stato.

Pur tuttavia, in queste non liete condizioni nelle quali gli amministratori comunali, spigolatori di margini finanziari, si dibattono senza posa fra il desiderio di fare e il difetto di modo e di mezzi, il Bilancio che vi presentiamo, senza risentire scosse ed alterazioni nel suo equilibrio e nella sua solidità organica, risponde ad un accurato studio dei bisogni più impellenti del paese ed è strumento e organo di fattività utile e feconda dell'Ente Comune per la nuova tappa segnata dalle calende periodiche del tempo.

Abbiamo infatti procurato di far fronte coi gettito naturale delle imposte e delle tasse comunali al non meno naturale ed ineluttabile aumento delle spese ordinarie non solo, ma di provvedere anche all'esaudimento di voti e di bisogni nuovi ed alla esecuzione di lavori straordinari di pubblica utilità: abbiamo voluto insomma che il Bilancio nelle sue finalità civiche e morali risponda a concetti democratici di progresso e di giustizia, perchè il Comune sia effettivamente un mirabile esempio di incessante attività collettiva, per cui ogni singolo che contribuisce ad uno sforzo comune, ritrae la sua porzione di vantaggio nel vantaggio della collettività.

Daremo ora dei criteri seguiti e delle finalità prefisseci ragguagli dettagliati, non senza richiamarci, per una più facile ed esatta cognizione degli articoli variati del Bilancio, agli schiarimenti inserti nella apposita colonna delle annotazioni.

* * *

La parte 1^a^ — *Entrata* — specialmente per quanto riguarda le entrate effettive, non ha bisogno di speciale commento: non reca variazioni notevoli in confronto alle previsioni pel 1913; non chiede ai contribuenti alcun nuovo o maggior sacrificio; soltanto in pochi articoli ha subito il rifocco prudente, leggero, insignificante quasi, suggerito dalle resultanze degli esercizi decorsi. Così dicasi per il dazio consumo, per la tassa di famiglia, di esercizio ecc. nonchè per la sovrimposta il di cui aumento di L. 10 mila, approvato dalla Giunta M. con decisione presa il 22 Ottobre u. s. in base a dati ufficialmente forniti dal Sig. Agente Superiore delle imposte, e ratificata dal Consiglio Comunale il 5 Novembre successivo, è dovuto all'accertamento del reddito di fabbricati di nuova costruzione, non già ad alcun aggravio dell'aliquota finora applicata.

Nel *movimento di capitali* devesi invece rilevare il provento di L. 410.000 delle quali ben 390.000 vi proponiamo di contrarre a mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato per la costruzione del primo tronco della Fognatura, di un Palazzo Scolastico alla Madonna in Campagna e di un' Bagno Popolare, come spiegheremo meglio in seguito.

* * *

Nella parte 2^a^ — *Uscita* — notiamo gli aumenti apportati a numerose impostazioni di carattere ordinario e continuativo: quali ad esempio:

L. 1566,29 all'art. 1 per interessi sui mutui;

L. 2747,81 agli art. 7, 20, 29 e 52 per aumenti quadriennali e ricchezza mobile sugli stipendi degli impiegati e salariati;

L. 500 all'art. 14 per riscaldamento ed illuminazione degli uffici municipali;

L. 500 all'art. 43 per manutenzione dei cimiteri;

L. 400 all'art. 46 per servizio disinfezioni;

L. 700 all'art. 48 per manutenzione attrezzi del macello;

L. 1500 all'art. 54 per manutenzione stradale;

L. 3400 all'art. 82 per la R. Scuola Tecnica;

L. 500 all'art. 99 per sussidio agli Asili Ponti;

L. 500 all'art. 103 per la Scuola di Economia Domestica;

L. 200 all'art. 107 per la festa scolastica degli alberi.

Richiamiamo anche la vostra attenzione sui seguenti stanziamenti coi quali si provvede al pagamento di lavori aventi carattere più propriamente straordinario:

L. 6500 (art. 64) per costruzione di due scuderie alla Caserma comunale;

L. 1000 (art. 72) per compilazione delle nuove liste elettorali amministrative in base alla Legge 19 Giugno 1913 n. 640;

L. 13500 (art. 77) per sistemazione della tratta urbana del viale Milano;

L. 4000 (art. 80) per spesa di progetto del piano d'ampliamento;

L. 3000 (art. 108) per saldo quarta ed ultima rata acquisto dell'Asilo di Cedrate.

Riteniamo opportuno inoltre intrattenervi a darvi ragione di qualche altro stanziamento di peculiare importanza, che si connette a vostre deliberazioni recenti o che attende una più concreta definizione da provvedimenti e da decisioni che vi saranno proposte in separata sede.

Alludiamo anzitutto alla *Riforma Sanitaria*, per la quale è previsto, a calcolo, all'art. 48, il contributo comunale di L. 10610 a favore della Congregazione di Carità. Ognuno di voi ricorda, nè perciò occorre ripeterli, gli studi fatti e gli accordi presi dal Comune e dalla Congregazione di Carità, in via d'esperimento per il corrente anno, allo scopo di preordinare e di avviare i servizi locali di assistenza sanitaria verso una sistemazione conforme ai desideri ed ai bisogni della cittadinanza.

Prima della scadenza del convenuto periodo di prova, la Giunta e la Presidenza della Congregazione hanno ripreso in esame il poderoso problema e dopo ampie discussioni e trattative svolte in varii convegni, hanno fissato i capisaldi della riforma, ispirandola ai criteri di massima già adottati fin dallo scorso anno, di dividere cioè il servizio ospitaliero da quello condottale e di concentrarli entrambi nella Congregazione di Carità per disciplinarli con direttiva uniforme.

Intanto, mentre ci riserviamo di presentarvi a parte una più larga e giustificativa esposizione degli impegni e delle responsabilità derivanti al Comune dal progetto di riordino generale, già approvato dalla Amministrazione congregatizia in seduta 17 Novembre u. s., salvo il voto definitivo sulla convenzione formale da stipularsi e sui capitolati di servizio diamo un cenno sommario della riforma concordata, che consiste sopratutto nella divisione del servizio di condotta fra tre medici e di quello dell'ospedale fra un medico primario, un chirurgo-direttore ed un chirurgo-assistente.

Il contributo del Comune nella spesa prevista per il personale (L. 18.649 circa ed in quella per il funzionamento del reparto, ambulatorio chirurgico e della guardia medica diurna (L. 5500) è stato stabilito nella cifra di L. 11 mila per il 1914 ed in L. 12 mila per il 1915, restando così fissato in un biennio l'esperimento della nuova riforma.

Si è mantenuto poi nella misura di 1/4 il concorso del Comune al pagamento delle supplenze dei sanitari e si è elevata la diaria di degenza degli ammalati poveri che hanno raggiunto il quinto e non il sesto anno di residenza da L. 1.50 a L. 2 per quelli del reparto chirurgico, lasciando immutate le precedenti convenzioni circa l'estensione della cura ospitaliera ai poveri di Arnate e di Cedrate.

Quanto poi alla *somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri* si è riconosciuta in pratica la convenienza — anche per rendere il servizio più sem-

Stabilimenti in Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro

plice e sollecito nell'interesse dei bisognosi — che il Comune assolva il compito che gli spetta per legge di integrare le funzioni domandate alla Congregazione di Carità da lasciti speciali, provvedendo direttamente alla distribuzione delle medicine ai poveri non aventi la residenza da almeno dieci anni ed approfittando all'uopo delle riduzioni di prezzo che la Congregazione già gode per sè in base ai contratti conclusi coi farmacisti locali. Sebbene questo servizio siasi svolto finora senza inconvenienti, tuttavia è nostra intenzione sistemarlo con apposite norme che sottoporremo quanto prima alla vostra approvazione, desiderando di rilasciare, col prossimo anno, ad ogni povero compreso nell'Elenco comunale, una tessera personale che gli serva di riconoscimento per ottenere le medicine e l'assistenza medica ed ostetrica e che, con consigli ed istruzioni pratiche, gli sia di guida nei riguardi dell'igiene privata e pubblica.

Procedendo, rileviamo che l'art. 44 — *Vigilanza Sanitaria* — è accresciuto, in linea contabile, di L. 858 in causa del maggior stipendio che il Comune di Gallarate, Capoluogo del Consorzio Veterinario costituitosi dal 1° Luglio u. s. deve anticipare al titolare della condotta, Dottor Luigi Zerboni, salvo rimborso semestrale da parte degli altri Comuni consorziati di Cardano al Campo Cassano Magnago, Caiello e Crenna. – (Vedi art. 10 Entrata).

Veniamo ora ad illustrare le previsioni che riguardano il servizio dell'*Acquedotto Comunale*, prendendo in esame più precisamente, lo stanziamento di L. 9700 relativo alla spesa di esercizio (art. 56) in rapporto all'introito del servizio stesso presunto in L. 14,700 all'articolo 12 dell'Entrata.

L'accoglienza fatta dal pubblico a questo servizio quale può riconoscersi dal numero degli utenti e dal prodotto della vendita dell'acqua ai privati, ci ha dato affidamento di preventivare con molta sicurezza per l'anno 1914 una entrata che supererà la spesa di esercizio di circa 5000 lire. Considerando infatti che dal 1° Giugno al 31 Dicembre 1912 gli utenti che fecero domanda di concessione dell'acqua furono 75, e che dopo un anno gli utenti spontaneamente abbonatisi al nostro servizio superarono i 180, non sembrerà troppo rosea previsione il supporre, come abbiamo fatto, un aumento entro l'anno 1914 di circa 70 nuovi abbonati. D'altra parte, mentre ai primi del corrente anno il ricavo della vendita di acqua era di 270 lire al mese circa, nel Novembre in corso, esso ha raggiunto con progressione uniformemente crescente, la cifra di L. 750.

Bisogna infine aggiungere che siamo in trattative bene avviate, per la cessione di acqua ad uso industriale, dalla quale si ha motivo di sperare un discreto utile. Per tutti questi motivi, la previsione nostra è che nel prossimo esercizio il ricavato dalla vendita dell'acqua per i vari servizi sarà di poco inferiore alle L. 1000 mensili, e più precisamente di L. 11.500 all'anno divise come appresso: per forniturà di acqua L. 10.300 e per noleggio di contatori L. 1200.

Le spese effettive di manutenzione e di esercizio (L. 1230, quelle del personale (L. 3100), aumentate del capitale che il Comune deve anticipare per i nuovi utenti, a pareggio fra il costo di ciascuna derivazione e la cifra fissa di L. 40 rimborsata dall'utente, vale a dire della differenza fra la spesa (L. 5870) ed il rimborso (L. 3200) raggiungono complessivamente la somma di L. 6500; perciò le nostre previsioni che attribuiscono al venturo esercizio un utile di L. 5000, saranno certamente corrispondenti alle reali esigenze ed alle vere resultanze di questo importante servizio comunale.

Non ci sembra poi superfluo avvertire che i fondi stanziati all'articolo 57 per gli *stipendi al personale addetto all'istruzione elementare*, ed all'articolo 105 per il funzionamento della *Scuola Media Pareggiata di studi commerciali*, sembrano e sono effettivamente insufficienti, essendosi, soltanto dopo la formazione di questo progetto di bilancio, manifestata e riconosciuta la necessità, da una parte, di allestire nuove aule e di assumere altri insegnanti per lo sdoppiamento di alcune classi primarie della Città e dei sobborghi, e l'opportunità, dall'altra, di disporre i quattro corsi della Scuola di Commercio in modo da poter chiedere e conseguire subito l'auspicata regificazione della scuola stessa.

Ciò non ostante però vogliamo accertarvi che alla maggior spesa occorrente potremo senza difficoltà provvedere con le maggiori entrate che presumibilmente si verificheranno durante l'esercizio, che asseconderemo con la consueta cura e larghezza il miglioramento continuo e confortevole delle nostre scuole elementari e che altrettanto interessamento ed appoggio dedicheremo, anche a costo di maggiori sacrifici, al consolidamento della Scuola di Commercio, per assicurare così a questo Capoluogo di Circondario un moderno e fiorente Istituto di istruzione secondaria, che completi e perfezioni la coltura pratica dei giovani seconde le odierne esigenze dell'industria e del commercio che sono la vita ed il progresso di queste popolazioni.

***

Ed ora passiamo in rassegna le opere pubbliche di maggiore importanza e necessità, la di cui esecuzione è prevista in questo Bilancio.

Fognatura. — Il progetto tecnico, ritardato finora per adattarlo al piano di ampiamento e per attendere ad altra opera più urgente, l'acquedotto, redatto da uno vera competenza in materia, dall'illustre cav. ing. Felice Poggi di Milano, è completo in ogni sua parte e noi confidiamo di potervelo presentare, con la sua dotta ed esauriente relazione in corso di stampa, nel prossimo Dicembre, per bandire poi le aste ed iniziare i lavori nella primavera ventura.

L'ammontare di tutte le opere progettate ascende a L. 1.014.000; noi però, accogliendo il parere autorevole dell'ing. Poggi, riteniamo che si debbano eseguire in vari lotti, dando la precedenza ad un gruppo di lavori che comprende le opere necessarie ed assicurare uno scarico al sottopassaggio ferroviario di Cedrate, ed alle principali arterie interne oltre l'emissario generale e l'impianto di depurazione delle acque luride. Iniziando così la canalizzazione, si riuscirà a dare corso immediato a quelle opere principali ed esenziali che metteranno l'Amministrazione Comunale nella possibilità di proseguire i lavori in qualunque altra parte della città secondo le necessità igieniche e le richieste dei privati. Con questi criteri, che speriamo anche da voi apprezzati e condivisi — mentre ci riserviamo di sottoporvi in tempo utile il prescritto Regolamento per l'esercizio della fognatura — abbiamo inscritto nel Bilancio (art. 74) un primo stanziamento di L. 300.000, a cui ascende in via approssimativa l'importo del gruppo di lavori dianzi accennati, proponendovi di sopperire al fabbisogno mediante l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti con le agevolezze della Legge 25 Giugno 1911 n. 586.

Non v'ha dubbio quindi ch la progettata risoluzione della tanto desiderata e grandiosa opera, alla quale è naturalmente subordinata la sistemazione pur necessaria di vie interne, incontrerà il vostro completo favore, in quanto tende a sottrarre la nostra Città da allagamenti, da deleterie inquinazioni del sottosuolo e da esalazioni nauseanti e pregiudizievoli alla salute pubblica, nonchè a recare molto sensibile vantaggio alle abitazioni ed alle industrie locali.

Edificio scolastico alla Madonna in Campagna. — Anche quest'opera vagheggiata da tempo come opportuna per eliminare l'inconveniente della divisione degli alunni del sobborgo Madonna in Campagna in locali presi in affitto in case diverse, e riconosciuta in questi ultimi anni come assolutamente urgente per raccogliervi con maggior ordine e profitto l'aumentata scolaresca, sta per divenire realtà, soddisfando così il desiderio da noi vivamente accarezzato di completare la dotazione in tutti i sobborghi di un apposito palazzo scolastico che risponda per molti anni ai bisogni della crescente popolazione ed alle moderne esigenze edilizie, igieniche e didattiche.

A questo fine abbiamo stanziato all'art. 81 la somma di L. 50.000, salvo definizione della cifra esatta occorrente a progetto ultimato. Noi siamo persuasi che non vorrete imputarci di troppa larghezza in queste spese relative alla pubblica istruzione e che sarete invece concordi con noi nel ritenere indispensabile dare il maggior impulso a quest'opera salutare di rinnovamento sociale che si compie nella scuola: nella scuola che genera ed alimenta sane e feconde energie e prepara alla patria una generazione migliore.

A parte quindi vi sottoporremo la ratifica della convenzione che stiamo stipulando col Senatore Marchese Ettore Ponti per l'acquisto di un suo appezzamento di terreno sito in angolo fra la via Tiro a segno e via Brella, ed il progetto tecnico e finanziario per la costruzione di otto aule scolastiche, delle quali ci auguriamo di iniziare la costruzione nei primi mesi del 1914 in modo di poterne far uso col principio del venturo anno scolastico 1914-15.

Bagno Popolare. — Lo stanziamento di 40.000 all'art. 76 per l'impianto dei bagni pubblici vi dice il nostro fermo proposito di tradurre presto in fatto compiuto anche quest'opera che risponde ad un desiderio e bisogno intensamente sentito dalla cittadinanza.

Il nostro Ufficio Tecnico già sta approntando il relativo progetto sul quale contiamo di provocare fra breve le vostre deliberazioni, lieti pure dichiarandoci fin'ora di accordare tutto il nostro miglior appoggio a quella iniziativa privata che si proponesse di affrontare il problema e di risolverlo convenientemente nel comune interesse.

Piano d'ampiamento. — Per quest'opera, di cui noi e voi conosciamo tutta l'importanza, avremmo desiderato di esibirvi da fempo il progetto concreto; ma vana purtroppo fu la lusinga di affrettarne il compimento affidandone lo studio sin dal Febbraio 1912 a Tecnici estranei all'ufficio municipale, perchè qualcuno di essi, nonostante le reiterate sollecitazioni fattegli, non ci ha finora consegnato il proprio lavoro.

Lo stanziamento di L. 4000 che abbiamo fatto all'art. 80 è destinato a pagare le spese e le competenze dei tecnici incaricati della compilazione del progetto e quelle altre che si renderanno necessarie per ovviare ai ritardi dianzi lamentati e per sollecitare la definizione del progetto stesso.

***

Un altro provvedimento s'impone e noi abbiamo in animo di attuarlo con la maggiore premura possibile: vogliamo dire *l'ampiamento e riordino dei locali adibiti ad uso degli uffici comunali* per dar posto più conveniente agli impiegati costretti ora a pigiarsi in spazi insufficienti, distribuendoli in guisa da rendere più comodo e utile l'accesso del pubblico ai vari uffici e servizi di vecchio e nuovo impianto.

Riteniamo inoltre che sia giunto il momento propizio per dare una *Sede più ampia e decorosa* al Consiglio Comunale ed a questo intento pensiamo che si debba costruire una nuova aula nell'angolo già occupato a sud-ovest del Broletto della R. Scuola Tecnica. Quando vi proporremo prossimamente il progetto tecnico di questi lavori, vi saremo precisi anche sul relativo provvedimento finanziario.

Di un'altra opera infine reputiamo necessario tenervi qui parola: delle *Case popolari*, quantunque nel presente Bilancio non figuri per tale titolo alcun stanziamento, superfluo del resto, finchè non sarà risolta in via pregiudiziale la questione che concerne l'accettazione o meno dell'offerta fatta dalla benemerita Cassa di Risparmio di Milano. Sebbene sia nostra intenzione di richiederlevi a parte una speciale decisione in merito, tuttavia ci pare opportuno, anche per una eventuale discussione di massima richiamare fin'ora all'argomento la nostra attenzione.

Giova adunque ricordare gli anteatti.

La prelodata Cassa di Risparmio con lettera 11 Giugno 1910 comunicava che nei riguardi di questo Comune aveva messo a disposizione:

a) la somma di L. 103,000 a titolo di *sussidio a fondo perduto*, a condizione che il Comune provvedesse ad una forma complessiva di costruzioni pari a quattro volte almeno l'ammontare del sussidio;

b) oppure la somma di L. 300.000 a titolo di *mutuo*, ammortizzabile in 35 anni al tasso del 3.50 % (compresi gli interessi e l'ammortamento del capitale) contro ipoteca di 1° grado in misura non eccedente i $^2/_3$ del valore delle case costruite dal Comune, ed aggiungeva che l'assegnazione tanto a forma di mutuo quanto a forma di sussidio resterà perenta quando siano decorsi sei anni dal 1 Gennaio 1910, senza che da parte del Comune siano state raggiunte le condizioni volute *per l'effettivo rilascio* di una parte almeno del sussidio o del mutuo ».

Poichè resta ancora un biennio per l'ampiamento delle condizioni prestabili dalla Cassa di Risparmio, così come dicevamo, fa d'uopo decidere innanzi tutto intorno all'accettazione o rinuncia della suaccennata offerta.

In proposito ricordiamo anche che la Commissione di studio e di inchiesta per le case popolari, eletta dal Consiglio Comunale il 3 Dicembre 1908, nelle adunanze allora tenute, dopo aver incaricato proprii rappresentanti di redigere una relazione, che non fu mai consegnata, per illustrare in ragioni pro e contro la municipalizzazione delle case popolari o la formazione di una apposita Società, cooperativa, prese atto dell'offerta della Cassa di risparmio ed opinò che fosse da accettare il mutuo di L. 300 mila, e da chiedere alla locale Congregazione di Carità un prestito di L. 150 mila che mettesse in grado il Comune di costruire vari gruppi di fabbricati per l'importo complessivo prescritto di L. 350 mila. Senza fare qui una indagine sulle condizioni edilizie ed igieniche delle abitazioni e sulla eventuale convenienza di preferire alla municipalizzazione propriamente detta e alla formazione di una Società cooperativa l'erezione di un Ente autonomo con le garanzie ed agevolazioni fiscali stabilite della Legge 27 Febbraio 1908 n. 89 e dal relativo Regolamento 12 Agosto stesso anno n. 528 — indagine che potrà essere fatta più opportunamente a parte, esaminando all'uopo anche i dati raccolti in occasione dell'ultimo censimento 11 Giugno 1911 — ci sembra di non andare errati affermando che la necessità per il nostro Comune di intervenire nella dibattuta questione delle case popolari, igieniche ed economiche, era più profondamente sentita vari anni or sono, quando l'immigrazione di una notevole massa operaia qui attratta dall'offerta di occupazione remunerativa negli opifici industriali, aveva prodotto un impressionante rincaro degli affitti; ma in questi ultimi anni tale necessità si è senza dubbio attenuata perchè la emigrazione di forti nuclei di lavoratori, lo sviluppo dell'edilizia cittadina favorito dal Comune e dalle iniziative di Società e di privati hanno reso saturo il mercato delle case, imponendo così una remora all'aumento degli affitti.

Ciò non ostante sono tuttora abitate non poche casupole prive di aria e di luce, negazione assoluta di ogni più elementare prescrizione edilizia ed igienica, fomiti di malattie e di vizi.

Resta quindi a nostro avviso, la necessità di costruire case igieniche ed a buon prezzo, non per dar ricovero a popolazione senza tetto, ma per fornire a molte famiglie un alloggio più decente e più sano, da sostituire alle tetre ed umide stamberghe che ancora esistono — malgrado i ripetuti sforzi amministrativi e giudiziari per sottrarli al deplorato uso di dimora umana — e che attendono il provvido intervento del piccone demolitore.

In queste constatazioni noi crediamo di trovarvi consenzienti, per poter accelerare l'effettuazione di questa riforma, reclamata oltre che da imperiose prescrizioni di igiene, da alte e nobili ragioni di giustizia e di umanità.

Officina Comunale Gas. — L'allegato schema di Bilancio finanziario di questa azienda che abbiamo predisposto per l'esercizio 1914, presenta un'Entrata pareggiantesi con l'Uscita, di L. 184,417,10.

Nel Bilancio è stata prevista quella prudenziale e congrua riduzione del prezzo del gas da cent. 25 a cent. 22 n. c. che è consentita dalle migliorate condizioni del mercato carboni e che vi proporremo di approvare a parte con effetto dal 1. Gennaio p. v.

L'utile dell'esercizio è stato presunto in L. 12842,38 da ripartirsi a termini di Regolamento.

Nella compilazione di questo Bilancio abbiamo seguito i criteri suggeritici dal Ministero per il precedente Bilancio 1913, il quale attende tuttora la risoluzione delle eccezioni sollevate in merito ad alcuni stanziamenti. Speriamo ed auguriamo però che la commissione reale per l'assunzione dei pubblici servizi, incaricata dell'esame degli atti, vorrà sollecitare la definizione di queste pratiche preliminari, pendenti da circa due anni, allo scopo di poter addivenire senza ulteriori indugi alla municipalizzazione dell'azienda e toglierla così da quello stato di incertezza e di provvisorietà d'amministrazione che paralizza ogni proposito di miglioramento e di forma.

Onorevoli Colleghi!

Queste sono le grandi linee del bilancio Preventivo che vi presentiamo: questi i propositi che ci animano all'inizio dell'ottavo anno della nostra gestione amministrativa.

Pur in mezzo alle difficoltà molteplici che intralciarono l'azione nostra, abbiamo la coscenza d'aver compiuto senza iattanza e senza debolezza lo sforzo massimo per far emergere la nostra Città nella bella gara di attività e di ardimento che agita gran parte delle sorelle italiane.

L'esperienza del passato è garanzia seria e sicura che noi dedicheremo i nostri studi e le nostre energie più fervide alla soluzione degli ardui problemi che incombono, per rendere sempre più tangibile e benefica la rinascita avvenuta negli ultimi anni della vita cittadina, finchè ci assisterà la fiducia vostra e della cittadinanza.

Domani, come ieri ed oggi, al disopra di ogni tendenza e conflitto di parte, in fondo all'animo nostro palpiterà un sincero sentimento di giustizia ed un vivo desiderio di bene per ciascuno e per tutti: i nostri ideali e le opere nostre convergeranno e culmineranno in una aspirazione suprema: *il progresso di Gallarate!*

Gallarate, dalla C. R. il 25 Novembre 1913.

La Giunta Municipale

Olinto Pasta	Sindaco
Avv. Renato Piceni	Assess. Anz.
Carlo Borgomaneri	» Effett.
Giacomo Sacconaghi	» »
Desiderio Venegoni	» »
Geom. Carlo Moroni	» Suppl.
Rinaldo Bardelli	» »

Dott. AMEDEO ROSSI — *Segretario Capo*

IN CITTÀ

L'on. Ronchetti presidente della Giunta delle Elezioni

L'on. Scipione Ronchetti venne, con imponente votazione, chiamato a presiedere la Giunta delle elezioni di cui già era da un quinquennio vice-presidente. Noi siamo lieti della nomina del nostro deputato, all'alto e delicato ufficio, perchè è una riprova della fiducia, dell'autorità e considerazione posta dalla Camera e dal Governo, all'illustre parlamentare ed esprimiamo a lui, a nome degli amici tutti, le più vive congratulazioni.

Scuola di taglio e confezione d'abiti

Anche in quest'anno si è aperta la scuola di taglio e confezione d'abiti annessa alla scuola festiva comunale. Inutile qui parlare della praticità ed utilità di questo corso, nuovo nella sua istituzione e da pochi comuni apprezzato ed attuato. Già nella relazione della direzione didattica pubblicata da questo giornale si è accennato all'andamento pratico di questa scuola e rispondente in tutto alle esigenze delle famiglie in rapporto alle condizioni economiche e finanziarie delle stesse. La scuola che da quattro anni ha vita, da un minimo di dieci alunne è salita ora ad una cinquantina. Le fanciulle che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età sono ammesse mediante il pagamento di una tassa d'iscrizione di L. 3.

La scuola è divisa in due sezioni: alunne del primo anno e alunne del secondo. Nel primo anno la maestra attende, più che altro, alla prova generale della capacità delle alunne nel cucito, nella conoscenza pratica delle stoffe e dei tessuti più comuni, al vario uso della scala metrica per la misurazione e per le norme del taglio; nel secondo anno la scuola diventa non solamente pratica ma anche utile e interessante, poichè le alunne si preparano da sè i vestiti necessari alle varie stagioni. E non è a credersi quanta soddisfazione provino queste fanciulle che dopo breve tempo possono colle loro stesse mani preparare e confezionare l'abito che indossano.

Del valore reale di questa scuola una prova verrà data nelle prossime vacanze natalizie, poichè sarà preparata una piccola mostra in un'aula del locale scolastico di Via Umberto 1°, dove, i lavori compiuti dalle brave signorine che frequentarono la scuola nello scorso anno, saranno esposti all'esame, alle critiche e all'apprezzamento delle gentili visitatrici.

La numerosa iscrizione e la costante frequenza è tutta opera della maestra, signorina Lina Predieri, che vi attende con zelo e intelligente pratica, facendosi amare e stimare dalle alunne e rendendo la scuola attraente sotto l'aspetto di una istituzione che completa l'opera della famiglia nell'educazione di tante future spose e madri.

b. d.

Un convegno di Funzionari Comunali.

I segretari ed impiegati dei Comuni e delle Opere pie appartenenti alla Associazione Circondariale di Gallarate, sono convocati in assemblea generale nel giorno di lunedì 8 dicembre p. v. alle ore 10 precise nell'aula consigliare di Gallarate, gentilmente concessa, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni della presidenza;
2. — Completamento della riforma dei Regolamenti organici dei Comuni e delle Opere pie del circondario;
3. — Richiesta di compenso ai comuni per il lavoro straordinario inerente alla compilazione delle nuove liste elettorali amministrative;
4. — Rinnovazione del Consiglio provinciale di disciplina per gli impiegati comunali e designazione dei rappresentanti;
5. — Voto per l'estensione ai funzionari degli E. P. dei ribassi ferroviari già concessi ad altre classi di impiegati governativi e comunali;
6. — Esame e proposte in merito al progetto di riforma dello Statuto della Associazione nazionale;
7. — Congresso nazionale di Napoli - Nomina del delegato della Sezione;
8. — Eventuali.

" Trento-Trieste „

La sera del 28 ottobre u. s., nel salone terreno del Broletto, Michelangelo Zimolo — membro della C. D. della Sezione Milanese della T. T. — davanti ad un pubblico eletto, composto dalla maggior parte da nostri soci, tenne una elegantissima ed affettuosa commemorazione di Scipione Sighele.

L'oratore trattegiò con parola elevata e commossa la figura scientifica del Maestro e ricordò poi l'opera altissima ed energica sempre svolta dal Sighele per l'ideale della « Trento-Trieste ».

Discorrendo della situazione dolorosa fatta ai nostri fratelli in Austria, l' oratore ebbe uno spunto felicissimo ricordando i recentissimi fatti di Gratz che il pubblico calorosamente assenti con un prolungato applauso.

Cronaca d'oro

In seguito a transazione di una vertenza discussa avanti il sig. Giudice Conciliatore di Gallarate fra il sig. Cesare Bassani, negoziante in macchine per cucire e il signor Giovanni Schianni esercente la Trattoria « La Ferrata » in Gallarate; il sig. Schianni versava a favore dei seguenti istituti la somma di L. 100, così ripartita: Padiglione chirurgico L. 25 — Cura scrofolosi poveri L. 25 — Orfanotrofiio maschile L. 25 — Orfanotrofio femminile L. 25.

A nome degli istituti beneficati ringraziamo vivamente.

Biblioteca Popolare. — Elenco dei nuovi libri acquistati.

La giovinezza del Conte di Cavour *F. Ruffini.* — Siena (monografia ill.) *I. Rusconi.* — Sandro Botticelli (monografia art. ill.) *I. Rusconi.* — La crisi di un impero *V. Gaida.* — La ricchezza dell'Italia *F. S. Nitti.* — L'anima delle cose *P. Mantegazza.* — Poemi del Risorgimento *Pascoli.* — Spettri *Ibsen* — La freccia nel fianco (novità) *L. Zuccoli.* — Le virtuose *Regina di Luanto.* — Sott'acqua *G. Rovetta.* — Nel deserto *G. Deledda.*

Nuova agenzia commerciale. — L'egregio signor Giovanni Mariutto, amico nostro, ha aperto in questi giorni un' agenzia d'affari e di pratiche commerciali private, la quale si occuperà di tutto quanto occorre per le esigenze dei piccoli commercianti, nonchè per l'amministrazione, sistemazione e divisioni patrimoniali.

Al sig. Mariutto porgiamo i migliori auguri.

Altre biciclette che prendono il volo. — La caccia alle biciclette continua più accanita che mai.

Al numero già impressionante delle vittime dobbiamo aggiungerne altre due: il dottor Costanzo Gilli ed il sig. Ugo Villa.

Mentre l'autorità..... indaga per scoprire i ladri questi pensano già di fare altri colpi per dar mezzo all'autorità di continuare nelle .....indagini.

TEATRO DI CONDOMINIO

Dopo una lunga chiusura il nostro Condominio riaprirà i suoi battenti per grandiosi spettacoli cinematografici, che avranno inizio queste sera, per iniziativa ed intraprendenza di alcuni volonterosi cittadini.

Si darà principio al corso di rappresentazioni col « *Quo Vadis ?* » una fra le migliori proezioni cinematografiche.

Ogni rappresentazione sarà accompagnata da scelto orchestra.

SPORT

"Aurora „ di Milano - "Gallaratese „

Le due prime squadre di questa Società s'incontreranno per una partita di « Calcio » domani domenica sul campo della « Gallaratese » Via Varese.

Per poter degnamente competere contro gli undici di Milano, che si trovano in ottima forma, i nostri giuocatori dovranno seriamente impegnarsi con un giuoco molto prudente e disciplinato.

La partita incomincerà alle ore 14,30 e sarà certo della massima importanza.

Causa la solita tirannia di spazio rimandiamo al prossimo numero gl'interessanti articoli: *La Mutualità Scolastica* di Daniele Bettinelli - *Il medico della scuola* di P. Metraillier - *La democrazia e le organizzazioni operaie* di I. F. e vari altri articoli e corrispondenze.

DALL'ALTO MILANESE

CARDANO AL CAMPO

Consiglio Comunale.

Il nostro Sindaco, eminentemente democratico, Dott. Aurelio Mari, ha ritirato Giovedì scorso le dimissioni non perchè fosse spinto dalla pura ambizione del cadreghino, come maliziosamente pubblicò u. s. m. l'*Eco del Gallaratese* col poco corretto art. « Piroletta del Girella » ma perchè fosse bensì animato da motivi più che giustificabili, ed in special modo da quello che colla venuta del Commissario Prefettizio avrebbe aggravato il Comune di Cardano ed' una spesa di circa 3 mila lire; spesa per ora non indifferente, essendo il Comune già indebitato di 12 mila lire. Se quelli dell'Eco invece di fare tante morene che puzza di sacristia con slancio generoso sopperissero loro a tale spesa, allora potrebbero con ragione gridare e chiamar « Girella » chi veramente meriterebbe.

Sabato sera poi alle ore 10 ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale, ha messo ai voti in seduta secreta, la conferma od il licenziamento della levatrice. Erano presenti 11 consiglieri di questi si pronunciarono 5 favorevoli e 6 contrari. La levatrice sarebbe licenziata, ma, come hanno fatto inscrivere nel verbale i consiglieri (Aspesi Zaccaria, Cappelletti Ernesto, ed Aspesi Giovanni) che la levatrice già da tempo sarebbe confermata perchè è da computare il tempo non da quando ha assunto il servizio, ma da quando è stata nominata, quindi noi siamo più che convinti che l'autorità prefettizia prenderà nota di questo, imperocchè la levatrice non ha nulla a che fare col capitolato medico.

VERGIATE

Nella Seduta di domenica scorsa si è dovuto rimandare l'esame del Preventivo 1914 sul quale certamente si prevede una discussione animata e serena.

Non è mancato però la nota amena del consigliere Squellati, il quale ha rivolto formale domanda al Sindaco per sapere se la nostra Amministrazione intende o meno accordare l'insegnamento religioso invocato « dall'*Eco del Gallaratese* ».

Il nostro Squellati è fermamente convinto che la sua ritirata, ha privato la Giunta di un tal foro luminoso, da costringerla inevitabilmecte ad arenarsi sulle secche clericali. Ma forse lo Squellati domenico scorsa aveva un compito unico da svolgere: Iniziare lo sfrondamento di un albero che tende a svilupparsi i suoi rami alimentati da predici rigogliose e profonde, perciò ha voluto provare un « assaggio » nel terreno che mantiene la pianta ben salda e diritta. Via, dunque, la forbicetta e si dia mano al piccone!...

CASSANO MAGNAGO

Polemichetta Cassanese.

Riceviamo dell'egr. avv. Ginseppe Mazzucchelli e pubblichiamo:

Ill. sig. direttore del giornale « Unione »

GALLARATE

La presente è per pregarla di prendere atto per ogni — come diciamo noi in gergo — conseguente effetto di ragione e di legge ed una volta per sempre, che io non ho parte alcuna nè diretta nè indiretta nelle corrispondenze da Cassano al giornale « La lotta di classe. »

Nel portare siffatta mia dichiarazione — coi riguardi imposti dal suo stato di salute — a conoscenza dell'elegante quanto perspicace *cronicqueur* delle *lettere cassanesi* al suo pregiato periodico, si compiaccia, egr. sig. direttore, di fare presente allo stesso la speranza mia che egli — non ostante questa del tutto involontaria mia diffidenza — voglia continuare come per il passato a degnare la modesta opera mia della sua sagace e deferente attenzione.

Tantoplù che — a parte la pregiudiziale di cui sopra — *nel merito*, circa gli atteggiamenti della così detta democrazia cassanese io sono più che mai solidale col corrispondente della *Lotta* per le ragioni che sono felice di manifestargli pubblicamente non sapena egli mi si sarà fatto conoscere.

Perchè cogli ignoti non trovo saigo ad insolentire... figuriamoci a discutere.

Accolga, egr. sig. direttore, insieme alle preghiere di pubblicazione della presente i sensi della mia stima e considerazione.

Avv. G. MAZZUCCHELLI.

Cassano Magnago, 3 dicembre 1913.

CASALE LITTA

Verso l'accomodamento.

Da queste colonne ebbi già occasione di parlare della incresciosa situazione provocata dalle pretese della Società per il commercio dei Beni Immobili.

La settimana scorsa la Società, visto che l'accordo, date le offerte dei contadini non poteva essere raggiunte all'amichevole, con lettera diffida notificò ad ogni singolo colono l'affitto e il termine per sottomettersi.

I contadini però, pur comprendendo che o bene o male avrebbero dovuto piegarsi, non se ne diedero per inteso.

Infatti il termine fissato nel giorno 30 novembre è scaduto e nessuno s'è accomodato.

La Società pretende di poter aumentare gli antichi affitti del 50 0[0 circa: i coloni offrono il 25 0[0.

In generale si crede che i nuovi proprietari accorderanno una nuova proroga al termine fissato antecedentemente.

E' sorto anche un nuovo punto di disaccordo: la Società vuole gli affitti metà anticipati subito e metà a maggio, i contadini invece, invocando la propria povertà, vorrebbero pagarne metà a maggio e metà a S. Martino.

Su questo punto però nulla di preciso si può sapere perchè gli stessi contadini sono discordi tra di loro.

Domenica sera di ritorno dal banchetto offertogli a Villa Dosia, fu qui il candidato socialista avv. Francesco Buffoni, che avrebbe voluto farsi intermediario.

Ma la sua venuta fu inutile che i nuovi proprietari erano a Milano.

Quindi dovette andarsene senza nulla avere concluso se si eccettui qualche buona parola e consiglio dati ai contadini.

I contadini sono calmi e si manterranno tali se i proprietari saranno remissivi, ma se essi perdureranno nelle loro pretese, benchè i dirigenti dicano che nulla accadrebbe, non ci sarebbe da far le maraviglie se in un momento di eccitazione commettessero delle violenze.

I dirigenti possono garantire di loro stessi, non degli altri i quali non avendo mai compresa del tutto la questione, questo solo capiscono che i nuovi proprietari vogliono far pagare di più che non sia il reddito del terreno.

Naturalmente quando un poveraccio non può più far la vita, come si suol dire, trascende ad atti inconsulti ed alle volte sanguinosi.

Se poi si aggiunge che qui si vuol bere piuttosto abbondantemente si capirà che non è un orizzonte del tutto calmo quello che si delinea costì.

Questo per la verità e per null'altro, chè possa dirne qualcuno.

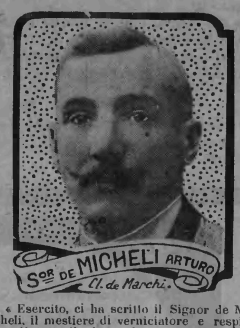
Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pioolnelli & C

I mestieri che uccidono.

In seguito alla manipolazione di certe sostanze tossiche, certi mestieri divengano, se praticati a lungo, pericolosi. I pittori ad esempio, che manipolano il bianco di piombo vanno soggetti a malesseri che indicano una vera intossicazione.

E' una vera intossicazione del medesimo genere che aveva rovinata la salute del Signor Arturo de Micheli, Verniciatore, dimorante Corso Vittorio, 7, a Treviglio (Bergamo). Le Pillole Pink hanno guarito questo verniciatore la cui salute era compromessa, provando in tal modo, ancora una volta, il loro notevole potere rigeneratore e purificatore del sengue.



« Esercito, ci ha scritto il Signor de Micheli, il mestiere di verniciatore e respiro perciò tutto il giorno le emanazioni delle vernici le quali, essendo a base di ossido di piombo, di ossido di zinco, sono col tempo dannose per la salute.

« E perciò ho sofferto moltissimo di dolori al ventre. Inoltre provavo una specie di languore. Ero divenuto triste, magro, ero privo di forze e lavoravo penosamente e con grande fatica. Avevo intenzione di mutar mestiere e lo avei fatto se non fossi stato in età così avanzata.

« Occorreva dunque ricuperarssi la salute già compromessa. Dopo numerose prove venne, ero già sconraggiato, quando un compagno di lavoro e che perciò aveva sofferto degli stessi miei mali, mi consigliò di prendere le Pillole Pink, le quali lo avevano pienamente soddisfatto. Ho preso dunque le Pillole Pink e ben presto mi sono sentito meglio. Sentivo in me un nuovo vigore, una nuova vita. I miei malesseri si erano prima attenuati, poi erano scomparsi. Di nuovo lavorai senza fatica e allegramente ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Arioste, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

"GIOCONDA „

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, citò, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Prof. G. L. SACCONAGHI

(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)

Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO

Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini

tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.

Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano sopra terra

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PALMA

Il tacco **PALMA** è di vero Caucciù e non va confuso coi tipi soliti di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.

PALMA

I **PALMA** rotondi sono molto spessi e durano moltissimo. I **PALMA** a forma intera di tacco, in tutte le specie si adattano perfettamente sui tacchi di cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, accontentando le Signore.

PALMA

Per le scarpe con tacchi in legno, (essendo questi ultimi durissimi), occorrono dei sopratacchi più specialmente adatti e cioè i **PALMA** con protezione di cuoio da attaccarsi con colla e con speciali chiodini annessi. **I Tacchi PALMA non conoscono insuccessi!**

PALMA

I **PALMA** non contengono quella miscela sabbiosa che in altri sopratacchi corrode perfino il tacco di cuoio. La persona che porta i **PALMA** ne decanta spontaneamente le eccellenti qualità presso i suoi conoscenti. **I Tacchi PALMA**

Si spedisce listino dietro carta da visita a:

LEIDHEUSER e C.

MILANO

Pochi adulti le sfuggono.

In questi tempi di regime irregolare e di vita sedentaria, pochi adulti sfuggono interamente le emorroidi l'eczema o qualche altra forma di affezione della pelle.

LE EMORROIDI possono produrre in principio solo un tenue disturbo: ma se non sono curate prontamente, esse vanno soggette all' infiammazione emorragia ed ulcerazioni, cosicchè costituisco un serio pericolo per la salute e sono causa di continui dolori.

MARCA DEPOSITATA
Esigetela su ogni scatola di Unguento Foster

L'ECZEMA, l' erpete, la zona, psoriasi ed altre affezioni della pelle sono quasi altrettanto intollerabili che le emorroidi. Esse procedono da molte cause, ma principalmente da una alimentazione succulenta, stitichezza, strapezzi, o da grave sforzo mentale.

CURA - La cura delle emorroidi, eczema ed altre malattie cutanee richiede spesso molta pazienza e perseveranza. Primieramente è necessario regolare gl' intestini con un lassativo blando; poichè sino a tanto che questi organi sono ingombrati, è impossibile una guarigione duratura. L'ammalato deve nutrirsi esclusivamente di cibi semplici e sani, riposare e dormire più che possibile. L'irritazione e l' infiammazione prodotte dalle malattie originose della pelle cedono prontamente all'Ungnento Foster che ha una rimarchevole azione rinfrescante e cicatrizzante in tutte le affezioni cutanee. Esso è anche un buon antisettico, di uso sicuro, non disecca nè si distacca troppo facilmente. Questi'Ungnento ha guarito radicalmente molti casi di eczema inveterato ed ha preservato migliaia di persone da operazioni chirurgiche per emorroidi. E' ugualmente efficace nella psoriasi, erpete, zona, acne, pustolette, geloni e in tutte le affezioni della pelle.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma James Foster) 3,50 la scatola L. 19-6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

PRIMO

Istituto Medico Italiano

PER LA CURA DELLA

Sciatica e Artrite

Reumi, Lombaggini e Nevralgie

Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897

La Sciatica

curasi pure a domicilio

Medico Direttore

Dott. Cav. Uff. Garbarino

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90

Tariffe ridotte pei non abbienti

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

DI

FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

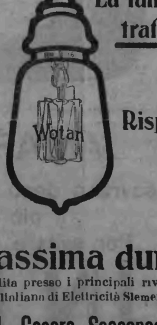
BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche. I Catarri dello Stomaco e degl' intestini, l' influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue, ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Wotan



La lampadina trafilata

Risparmio 75%

Massima durata

In vendita presso i principali rivenditori e la Società Italiana di Elettricità Siemens Schuckert

Dott. Med. Cesare Sacconaghi

Già 1.° Assistente di medicina e di chirurgia nell'Ospedale di Varese

GALLARATE - Via Arnetta N. 8 (Casa Martegani)

Visite e medicazioni dalle ore **13** alle **14** — Ambulanza malattie delle donne e dei bambini dalle ore **14** alle **15.**

Inviate L. 1,75 alla Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni

e riceverete un

QUADRO SPLENDIDO

con paesaggi o immagini

LA VERNALINA

è lo specifico caratteristico contro tutte le forme

ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE NEVRALGICHE e GOTTOSE

Elimina acido urico - Agisce come antisettico e come antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura

LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi con Decreto Ministeriale 25 Aprile 1907.

UNA SCATOLA L. 3

Rivolgersi al fabbricante D.re M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA) ai grossisti in droghe e medicinali, e in tutte le buone farmacie.

CITTADINI,

ricordatevi sempre che la

MAGNESIA S. PELLEGRINO

è il più efficace ed innocuo dei purganti di gusto gradevolissimo – guarisce presto e bene tutte le malattie dello stomaco e dello intestino e specialmente la gastrite e la stitichezza.

Trovasi in tutte le farmacie e case grossiste del Regno. – Busta L. 0,20 Flacone piccolo L. 1,20 Flacone grande L. 3.

Se non la trovate spedite cartolina vaglia di L. 3,60 al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO Corso Vitt. Em. 24 Torino (deposito generale per l'Italia) e ne riceverete con sollecitudine franco d'ogni spesa per posta a vostro domicilio un flacone grande. Esigete però la marca di fabbrica « il Pellegrino » colla firma Probel. Diffidate del prezzo inferiore a quello segnato.

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera **Tomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)**

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

GRAFOFONI COLUMBIA

I PIÙ PERFETTI - I PIÙ MODERNI - I PIÙ SONORI

" " " LA MARCA CHE PRESTO O TARDI SARETE COSTRETTO AD ACQUISTARE SE VOLETE AVERE LA MIGLIORE.

Tipo "POPOLARE"

Dischi di BONCI, ZENATELLO, BURZIO, BONINSEGNA, GARBIN, ARMANINI, FRASCANI, CORRADETTI, PARVIS, FORMICHI, ecc. ecc.

Tipo "BARONETTA"

Una molla. Cassetta 31×31×17, con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 100 in 20 rate da Lire 5 cadauna.

Due molle. Cassetta mogano 36×36×22, con L. 50 di dischi doppi a scelta. L. 180 in 16 rate da Lire 10 cadauna.

Chi non ha sentito un macchina moderna **COLUMBIA** e dischi **COLUMBIA** e **CIGALE** non ha un'idea a qual grado di perfezione siamo oggi giunte le macchine parlanti.

5 giorni di prova gratis. Rifusione integrale della prima rata e delle spese di trasporto, se il tutto non sarà di vostra soddisfazione.

— *Ricco Catalogo illustrato gratis* —

Spedire vaglia con la prima rata alla:

RAPPRESENTANZA:

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Corso Dante, 9 - MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, 43

Cercansi ovunque buoni agenti con negozi

Scuola di Taglio per Abiti da uomo e signora

DIRETTA DA

GIAMPIETRO - MILANO, Viale Venezia, 16

GRATIS si spedisce Regolamento

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

MARCHESE FASSATI - Milano

Suo intervento mostra Vini Bruxelles e Buenos Ayres riuscirà certo onore grandissimo paese. Spero quindi potervi contare.

LUIGI LUZZATI.

Roma, 15 Febbraio 1910.

MARCHESE FASSATI - Milano

Mi è compito gradito manifestarvi la mia viva compiacenza per la fornitura da voi fattami nell'anno 1911.

Vi accludo frattanto il contratto 1912 pregandovi di usarmi un ottimo trattamento.

f. BODINA

Consigliere Direttore della Soc. Anon. Ristorante Savini

FASSATI

LA GRAN MARCA!!!

IL VINO DA PASTO ARISTOCRATICO

IL VINO DA PASTO • • IDEALE • •

SI CONSUMA NEI LOCALI PIÙ IN VOGA

SI ESPORTA IN TUTTO IL MONDO

PERCHÈ S'IMPONE:???

Il nostro Chianti s'impone perchè è a tipo veramente costante, perchè è un eccellente tonico per l'organismo, perchè è brioso e saporito ed infine per la sua GENUINITÀ ASSOLUTA.

Lo vendiamo unicamente in fiaschi toscani chiusi con piccolo tappo, stagnola e collarino per evitare le mancomissioni.

ESPOSIZ. TORINO 1911

GRAN PRIX

STABILIMENTI VINICOLI:

GAJOLE (Chianti)

POGGIBONSI (Toscana)

CHIANTI

Concessionario esclusivo

Vincenzo Malteeca - Ristorante della Stazione - Gallarate

SI STIPULANO FORNITURE E SI ACCORDANO MONOPOLII

Scrivere: *Società Anonima Cantine Fassati - Poggibonsi*

Si invia a richiesta Monografie e Listini per spedizioni in assegno

ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve